

Netto dominio Mercedes

A Monza Hamilton fa corsa in testa senza rivali e scavalca Vettel (terzo) nel Mondiale piloti. Secondo posto per Bottas.

di Paolo Spalluto

Se nei primi quattro posti sulla griglia di partenza di ieri c'erano solo motori Mercedes-Benz, qualcosa vorrà pur dire. Se ieri Hamilton le ha suonate al ritmo di un secondo al giro alle Ferrari è solo la conferma che su un circuito unico e particolare come Monza, tutto velocità e carico aerodinamico minimi, non ce n'è per nessuno, ancora oggi. Se Marchionne ha perso le staffe e ha definito imbarazzante la prestazione della Ferrari nel circuito di casa, qualcosa cui rimediare c'è. Hamilton ha vinto, conduce con tre punti di vantaggio la classifica mondiale a sette gare dal termine, la maggior parte delle quali, però, non vedranno la Rossa arrancare come ieri. Il team Red Bull è stato determinante per alcune ragioni: in primis, per aver scelto le sostituzioni dei propulsori per cercare di vincere a Singapore. Così facendo ha ceduto posizioni a Raikkonen e Vettel in griglia. Senza questa particolarità, sarebbero finiti dietro. Per Sebastian avrebbe voluto dire niente podio e gap in classifica ancora più ampio. Il secondo tema è l'azzardo aerodinamico: con 40/70 cavalli in meno della concorrenza, sono scese in pista con un setting a dir poco coraggioso, aperto, scarico, veloce e hanno piazzato il giro più veloce in gara. Questo si chiama tecnicamente ardimento, quello che a Maranello è mancato in toto. Lì, la prudenza bizantina prevale troppo spesso. A chi pensi che il Mondiale abbia ormai preso la via di Stoccarda un'altra volta, suggeriamo prudenza perché sappiamo come e quanto su circuiti guidati la Freccia d'Argento non dia il meglio di sé: Singapore, Austin, Sepang sono alcuni esempi. Per fortuna stiamo assistendo a un Mondiale che continuerà a essere molto combattuto.

LA GARA



2

1 LEWIS HAMILTON

1

2 VALTTERI BOTTAS

3

3 SEBASTIAN VETTEL



GIRO PIÙ VELOCE

1'23"361

DANIEL RICCIARDO

RED BULL

LE PAGELLE DI PAOLONE



★★★★★

Certo il colore, certo la kermesse, ma i veri sportivi non fischiano Hamilton che vince e convince. Potrà anche essere il pubblico più caldo della F1, ma l'educazione è un'altra storia.

TIFOSI



★★★★★

Straordinario, veloce, intelligente, sempre pronto a cogliere il momento buono, furbo, sorridente. Per il pilota australiano, vedere Verstappen non pervenuto è come vincere.

3 DANIEL RICCIARDO



★★★★★

Ha cercato di passare il compagno Stroll. Poi in radio con un semplice giro di parole gli hanno spiegato che in Williams avrebbero fatto i conti: ha subito messo le quattro frecce e quattro conti arancioni.

19 FELIPE MASSA



★★★★★

In partenza per Lourdes con un gruppo di amici - il padre non può andare perché peccatore da lungo tempo - ha dichiarato alla radio di Amsterdam che questo è un campionato strano ma che non se la prende.

33 MAX VERSTAPPEN

Gara senza storia

INFOGRAFICA LAREGIONE

Pochissimi spunti

Oltre 150'000 tifosi hanno frequentato l'autodromo monzese per un weekend in cui a onor del vero nulla è successo: secondo posto per Bottas, fedele scudiero di Hamilton, attento e veloce sempre, certamente abbottonato per ordini di scuderia. C'era un po' di emozione nel vedere Stroll a 18 anni partire in prima fila (il più giovane della storia), e Ocon dietro. Bravi e intelligenti nel non farsi prendere la mano, hanno entrambi condotto una competi-

zione attenta, volta a portare a casa punti ed esperienza. Di realmente divertente c'è stato solo il primo giro, con le schermaglie tra Bottas e Raikkonen. Sono arrivati al corpo a corpo, o meglio al cerchio a cerchio. Monza è un circuito atipico, tutto pedale giù e curve lente poco in appoggio. Ecco perché la battuta d'arresto Ferrari non deve trarre in inganno. Semmai ci si domanda per quale ragione Raikkonen ancora una volta alterni momenti di prestazioni eccelse ad altri al limite del soporifero. L'infilata

subita da Ricciardo alla prima variante è semplicemente da manuale. Soprattutto, per una volta non frutto del Drs ma del talento dell'australiano. Staccata al limite, lato destro non coperto, Red Bull che si infila a ruote bloccate. Uno slow-motion che vale il biglietto di un circuito a caccia di una gestione decente, professionale e credibile. Perché quello che non troverete facilmente scritto è che il ritardo delle prove di sabato era dovuto a un problema di drenaggio e di qualità dell'asfalto del rettilo

del via, che non è stato posato ad agosto. Non si trattava di cattiva volontà dei piloti o della Fia, semplicemente si pattinava come sul ghiaccio e dunque non si doveva correre rischi. Frequentare Monza significa apprezzare il tanto lavoro paziente di tutto il personale che si adopera per contenere i mille problemi di una gestione politica che di sportivo ha molto poco. Peccato per un tracciato che Wolff ha definito «semplicemente mitico, vincere qui per Mercedes-Benz è un onore».

L'ANGOLO DELLE BOCCE di Frediano Zanetti

SAN VITTORE | NEL REGIONALE

Bella vittoria di Luciano Furger

Ha suscitato grande interesse la manifestazione a carattere individuale svoltasi nei giorni scorsi all'insegna del Gran Premio Macelleria Fagetti. Una gara che il calendario grigionese propone regolarmente da almeno otto lustri sempre con lo stesso sponsor. E qui evidentemente è necessario esprimere ai mastri macellai Fagetti - con sede a Roveredo - un grosso ringraziamento.



Da sinistra Barella, Bianchi, Furger, Garcia e Rossi

Ha organizzato il comitato della società Bassa Mesolcina che nei momenti delle operazioni di sorteggio è stato particolarmente soddisfatto nel registrare una folta partecipazione di giocatori giunti anche dal vicino Ticino e dal Varesotto. Gli ospiti, occorre evidenziarlo subito con chiarezza, non sono andati lontano e il solo a porsi in bella luce è stato il super veterano bellinzonese Vittorio Crescini, applaudito al terzo posto. La supremazia mesolcinese insomma è stata importante e questo dimostra che il movimento - pur fra tante difficoltà

soprattutto logistiche - tiene bene il passo e di tanto in tanto riesce a ritagliarsi spazi interessanti. La partita valida per l'assegnazione della Coppa Fagetti ha messo di fronte Lorenzo Valletta e Luciano Furger e proprio quest'ultimo ha saputo riconfermarsi singolarista di valore meritando ampiamente di salire

re sul gradino più alto del podio. Classifica ufficiale: 1. Luciano Furger (Motto), 2. Lorenzo Valletta (Bassa Mesolcina), 3. Vittorio Crescini (Chiodi-Montagna) e Sandro Bianchi (Motto), 5. Felice Barella (Motto), 6. Astorino Fiore (Viamala), 7. Luigi Navoni (Motto), 8. Damiano Rossi (Bassa Mesolcina).

BIASCA | BRAVI ORAZIO E AMOS

La bocciata a Klein-Peschiera

I soliti devoti sponsor con in prima fila Graniti Gianini di Lodrino e Tetti Laube di Biasca hanno assicurato pieno successo alla gara cantonale denominata Sagra della Bocciata. Giovedì al bocciodromo Rodoni c'è stata un poco di delusione per la sconfitta di Luca e Valentino idoli di casa, ma in seguito si sono brillantemente fatti sotto Deluca e Bongio giunti ad illustrare la finale. Ed hanno giocato

bene anche qui ma i chiasseesi pluri decorati, ossia Eric e Rodolfo (San Gottardo) si sono imposti di rapina per 12-11. Applauditi anche i terzi classificati a pari merito Roberto Ragni-Fausto Piffaretti (Gerla) e Flavio Vabanesi-Giuseppe Garlaschi (Sfera). Al quinto rango, Eichenberger-Lorenzetti (Stella), Fasani-Destefani (Condor), Pedrini-Colonna (Gerla) e Sediri-Lucini (San Gottardo).

PREGASSONA | KLEIN-PESCHIERA

Chiassesi in grande spolvero

Venerdì avevano vinto a Biasca e ieri poco prima delle 19 sono stati applauditi vincitori della gara cantonale. 64 le coppie in lizza e gran lavoro per il direttore tecnico Sergio Cavadini che a causa di qualche forfait di troppo ha avuto problemi ad allestire il tabellone. Il team targato San Gottardo nella finale ha superato per 12-6 i gri-

gionesi Davide e Gregory Bianchi. Bella prestazione anche di Ferruccio Gobbi-Damiano Rossi (Bassa Mesolcina) che dividono il terzo rango con Valentino Cardinale-Michele Gerosa (Cercera). Seguono Fasani-Morsanti (Condor), Montelli-Valsangiaco (Cercera), Deluca-Bongio (Torchio) e Frigerio-Fabbi (Cercera).

Intempo
Lavoro fisso e temporaneo

t. +41 91 756 25 00
www.int-tempo.ch

AUTOMOBILISMO

Gran Premio d'Italia (53 giri di 5,793 km = 306,720 km): 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 1h15'32"310 (245,376 km/h). 2. Valtteri Bottas (Fin), Mercedes, a 4"471. 3. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 36"317. 4. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Tag Heuer, a 40"335. 5. Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari, a 1'00"082. 6. Esteban Ocon (F), Force India-Mercedes, a 1'11"528. 7. Lance Stroll (Can), Williams-Mercedes, a 1'14"156. 8. Felipe Massa (Bra), Williams-Mercedes, a 1'14"834. 9. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 1'15"276. A un giro: 10. Max Verstappen (Ol), Red Bull-Tag Heuer. 11. Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari. 12. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Renault. 13. Nico Hülkenberg (Ger), Renault. 14. Carlos Sainz Jr. (Spa), Toro Rosso-Renault. 15. Romain Grosjean (F/S), Haas-Ferrari. A due giri: 16. Pascal Wehrlein (Ger), Sauber-Ferrari. Non giunti al traguardo: a tre giri: 17. Fernando Alonso (Spa), McLaren-Honda. A quattro giri: 18. Marcus Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari. Ritirati: Jolyon Palmer (Gb), Renault. Stoffel Vandoorne (Bel), McLaren-Honda

Giro più veloce (49esimo): Ricciardo in 1'23"361 (250,170 km/h)

Campionato mondiale (13/20)
Piloti: 1. Hamilton 238 punti. 2. Vettel 235. 3. Bottas 197. 4. Ricciardo 144. 5. Raikkonen 138. 6. Verstappen 68. 7. Perez 58. 8. Ocon 55. 9. Sainz Jr 36. 10. Hülkenberg 34. 11. Massa 31. 12. Stroll e Grosjean 24. 14. Magnussen 11. 15. Alonso 10. 16. Wehrlein 5. 17. Kvyat 4. 18. Vandoorne 1.
Costruttori: 1. Mercedes 435 punti. 2. Ferrari 373. 3. Red Bull-Tag Heuer 212. 4. Force India-Mercedes 113. 5. Williams-Mercedes 55. 6. Toro Rosso-Renault 40. 7. Haas-Ferrari 35. 8. Renault 34. 9. McLaren-Honda 11. 10. Sauber-Ferrari 5

Nota: prossima corsa: Gran Premio di Singapore (17 settembre)

LE BOCCE IN BREVE

Biasca Riprende il Trofeo

In settimana sono in programma gli ultimi incontri di qualificazione del campionato ticinese per sezioni. Emilio Bruschetti chiede massima puntualità.

Corgémont Successo basilese

Giorgio Lusardi-Ernes Mattanza vincono la coppa Denner (12-10 a Pierino Trombetta-Tom Verdecchia, Corgémont). Terzo posto per Giovanni Ceparotta-Sergio Macchi (La Chaux-de-Fonds).

Schmerikon G.P. San Giacomo

È tornata al successo Laura Riso (Gerla) che in finale supera per 12-11 Inge Grob (Pro Ticino Lucerna). Terze alla pari Loredana Cattaneo (Bleniese) ed Enza Balli (Vallemaggia).

Visp Pallino vallesano

Successo in finale di Patrik Schuler-Thierry Roldan (Zugoberna), 12-8 su Robertino Rossi-Sergio Frigomosca (Neuchâtel-Ticino). Terzi Paolo e Simone Reina (Ticino) e Ratano-Godino (Soletta).